



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture,  
Opere Civili ed Impianti Industriali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0006555 del 06/03/2008

Roma.....

Alla Società Peal Petroleum s.r.l.  
Via Guerrieri, 5  
00153 ROMA  
RACCOMANDATA A/R  
ANTICIPATA VIA FAX AL N.  
0664420055

Protocollo N. ....

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

e p.c. al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale dell'Energia e  
delle Risorse Minerarie (U.N.M.I.G.)  
Ufficio D1 Mercato del Gas Naturale  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

al Presidente della Commissione  
Tecnica  
per le Verifiche dell'Impatto  
Ambientale VIA-VAS  
SEDE

alla Divisione X  
SEDE

**OGGETTO: Permesso di ricerca denominato "d.350 CR.-MD"; Verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 18.04.1994 n. 526. Proponente Medoil Plc.**

Con riferimento al progetto di cui in oggetto, il Gruppo Istruttore, a seguito della riunione tenutasi in data 8 febbraio 2008 presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini del proseguimento dell'istruttoria, ritiene opportuno richiedere i seguenti chiarimenti e approfondimenti. Si richiede in particolare:

*Relativamente al Quadro di riferimento programmatico*

- indicare un quadro sintetico delle attività, passate, presenti e future, a Vs. conoscenza, di prospezione geofisica e di perforazione a scopo di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, che insistono sull'area in esame e più in generale sul Canale di Sicilia, anche ad opera di altre Società;
- specificare se la distanza più vicina dalla costa è di 7 km o di 13 miglia nautiche.

*Relativamente al Quadro di riferimento progettuale*

- specificare la potenza degli spari che verranno utilizzati e il valore di riduzione della potenza dell'onda elastica in relazione all'aumento di profondità del fondale e alla distanza dalla sorgente (grafico del rapporto tra potenza e distanza in relazione alla profondità del fondale);
- specificare il range delle frequenze delle onde elastiche, in particolare delle onde secondarie.

*Relativamente al Quadro di riferimento ambientale*

- descrivere, se sono noti, gli impatti cumulativi sull'ambiente marino nel lungo periodo, che potrebbero sorgere a seguito delle attività di cui al punto 1;
- fornire un elenco il più possibile esaustivo delle specie di cetacei e tartarughe, stima del numero degli individui o consistenza delle popolazioni e comportamento delle specie (specie stanziali o di passaggio per migrazione) che interessano l'area vasta (Canale di Sicilia) e nello specifico le aree interessate dai progetti in esame. Nel caso delle specie in migrazione indicare il periodo dell'anno del loro passaggio. Citare le fonti e il periodo cui si riferiscono i dati;
- descrivere i potenziali impatti negativi che le onde acustiche possono provocare sui cetacei, sulle tartarughe e sulle aree di riproduzione dei pesci;
- specificare in modo più dettagliato le mitigazioni previste per ridurre al minimo gli impatti negativi che l'indagine sismica può causare sulle popolazioni di cetacei e tartarughe;
- indicare se esistono nell'area di studio emergenze naturalistiche che presentano associazioni bentoniche e/o ittiche di particolare interesse. Citare le fonti e il periodo cui si riferiscono i dati;
- fornire una carta aggiornata e dettagliata (possibilmente ad una scala almeno di 1:100.000) delle aree di riproduzione delle specie ittiche, con riferimento all'area di studio e ad una fascia di 2,5 miglia all'intorno di essa. Specificare il periodo della riproduzione. Citare le fonti e il periodo cui si riferiscono i dati;
- fornire informazioni circa l'attività di pesca che insiste sull'area di studio con riferimento ai piccoli pescherecci (economia locale, numero dei pescherecci) come ai grandi pescherecci (economia di scala), specificando le specie pescate. Indicare se è previsto un periodo di fermo pesca. Citare le fonti e il periodo cui si riferiscono i dati;

Si comunica inoltre che le integrazioni richieste dovranno improrogabilmente essere fornite entro lo scadere di trenta giorni naturali e consecutivi dalla data della presente presente anticipata via fax.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione tecnica per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Il proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione. Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e 3 copie in

formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale) via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, contenute nell’elaborato “*Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA*” disponibile sul sito [www.dsa.minambiente.it](http://www.dsa.minambiente.it) - Area Libera Consultazione – Documenti – Sezione corrente CSVIA.

Il Direttore della Divisione III  
(Dott. Mariano Grillo)